

NEGRAR DI VALPOLICELLA. Si è conclusa il 27 settembre una campagna di scavi archeologici

# E le Colombare svelano la Storia

Si è conclusa venerdì 27 settembre la prima campagna di ricerche e scavi archeologici nel sito preistorico delle Colombare di Negrar. Le indagini, promosse dalla Soprintendenza di Verona e dall'Università di Milano, sono orientate allo studio del sito soprattutto dal punto di vista ambientale e territoriale. Le ricerche effettuate da Francesco Zorzi del Museo di Storia Naturale di Verona negli anni cinquanta del secolo scorso, e l'intervento di tutela organizzato dalla Soprintendenza per le antichità delle Venezie di Padova nel 1967, si erano in primo luogo dedicate al recupero di abbondanti materiali archeologici, ora esposti al Museo di Verona. Tali reperti permettono di collocare la vita del sito delle Colombare di Negrar in un arco di tempo compreso tra il 4300 e il 2000 circa a.C. «Il moderno approccio della ricerca preistorica comprende ad esempio, oltre allo studio degli oggetti materiali della vita quotidiana, anche l'analisi della formazione degli strati archeologici - affermano i condirettori delle ricerche,



Paola Salzani della Soprintendenza archeologia belle arti e paesaggio per le Province di Verona Vicenza e Rovigo e Umberto Tecchiati del Dipartimento di Beni culturali e ambientali dell'Università degli studi di Milano -. Frammenti di vasi, punte di freccia o di pugnale, strumenti di osso o palco di cervo in essi conte-

nuti sono altrettanto importanti delle ossa animali e dei carboni e frutti carbonizzati. Questi ultimi consentono infatti di ricostruire l'aspetto che il territorio aveva allora, la vegetazione, il clima e l'economia di sussistenza (caccia, raccolta di frutti spontanei, agricoltura, allevamento)». Soprintendenza e Università hanno

quindi costituito un gruppo di ricerca in cui sono attivi specialisti di discipline diverse chiamati a offrire il proprio contributo particolare allo studio del sito. Sul campo si sono avvicendati una ventina di studenti del corso di Laurea triennale in Scienze dei Beni culturali, del corso di laurea magistrale in Archeologia e della Scuola di specializzazione in Beni archeologici. Grazie a loro quattro sondaggi hanno consentito di indagare il sottosuolo e le stratificazioni archeologiche conservate, portando alla luce abbondanti reperti di ogni tipo. Essi confermano la datazione dell'insediamento al Neolitico e all'età del Rame. «Il positivo rapporto con le istituzioni locali, in primo luogo il comune di Negrar e l'Ospedale Don Calabria di Negrar, che hanno in ogni modo sostenuto la campagna di scavo del 2019 - aggiungono Salzani e Tecchiati -, rappresenta un passo importante verso il coinvolgimento della popolazione in un progetto che ha lo scopo di diffondere la conoscenza dell'antico passato della Valpolicella». La ripresa delle ricerche è stata possibile grazie alla collaborazione e agli accordi raggiunti coi proprietari dei fondi su cui si trova il sito: Michele Turrini, Sonia Ceschi, Chiara Ceschi, Lina Righetti e Renzo Ceschi.

Silvia Accordini

## LUOGHI ABBANDONATI



Continuano a ritmo quasi incalzante le esplorazioni dei ragazzi di Luoghi Abbandonati in giro per il nord d'Italia. Visitare posti lasciati all'incuria del tempo, suscita in loro un antico fascino. Come se il libro dei ricordi e delle persone che li abitarono un tempo si apra all'improvviso, dimenticando per un attimo, le pagine sgualcite e colme di polvere. La prima esplorazione dei ragazzi è iniziata proprio in Valpolicella, presso la struttura fatiscente del Sanatorio "La Grola" a Sant'Ambrogio. Un edificio nato come sezione staccata del Sanatorio Popolare di Ponton, entrambi nel comune di Sant'Ambrogio di Valpolicella ed istituiti dalla provincia di Verona nel 1918, specializzato nella cura della Tuberculosis polmonare. Il Sanatorio "Grola" era costituito solo da una sezione femminile e venne destinato all'accoglienza di malate affette da tbc, in disagiate condizioni economiche. Vennero di solito, ricoverate donne appartenenti a famiglie di modesti impiegati o proprietari, artigiani e commercianti aventi domicilio nella provincia di Verona. Il Sanatorio prese il nome dalla collina dove fu edificato. Di natura Liberty tipica degli anni venti fu inaugurato nel 1919. Si narra che tra i numerosi pazienti ricoverati, una certa Edvige Zivelonghi, una suora dell'ordine delle Serve di Dio qui morì, raccomandando in letto di morte, l'amore per i degeniti da parte del personale sanitario del Sanatorio. Oggi la struttura è completamente spoglia di quello che conserva al suo interno. I muri portanti cadano a pezzi e bisogna fare molta attenzione nel visitarli. Esso conserva un parco secolare dove si dice ci siano ancora delle piante rare. Intanto la pagina facebook di Luoghi Abbandonati nata 4 anni fa è molto visitata dagli appassionati di esplorazioni urbane. Qui gli utenti possono trovare foto e descrizioni dei luoghi visitati più di 200, dai ragazzi che vivono in Valpolicella. «Ogni posto è diverso dall'altro, dicono i ragazzi, e le emozioni che proviamo quando li visitiamo sono davvero uniche».

Roberto Pintore

## IN VOLATA PER ANNALISA

Ciclisti professionisti, ex professionisti e cicloamatori insieme per un nobile scopo: aiutare Annalisa, bambina di 10 anni affetta da lissencefalia, grave malattia genetica degenerativa. E' il senso di "Valpolicella con i Campioni", pedalata cicloturistica non competitiva in programma domenica 27 ottobre con la 5ª edizione fra quattro



Comuni veronesi: Sant'Ambrogio di Valpolicella, Fumane, San Pietro in Cariano e Pescantina. Nelle ultime tre edizioni - nonostante la pioggia...fra le ruote - gli iscritti hanno superato in totale quota 1500. Fra i campioni presenti in passato Paola Pezzo, Davide Formolo, Mauro Finetto, Andrea Guardini e Astrid Schartmueller, ma anche Maurizio Cheli, primo astronauta italiano a salire su uno shuttle. "In volata per Annalisa". La malattia di cui soffre questa bimba di San Giovanni Lupatoto ha sintomi come crisi epilettiche, mancanza di termoregolazione, incapacità di alimentarsi, crisi di apnea. Non è curabile ma necessita di trattamenti invasivi e costosi, per rendere migliore possibile la vita per lei e la famiglia. La pedalata è aperta a tutti. Si partecipa con bici da strada, mtb o eBike, indossando il casco. Il gruppo sarà preceduto e seguito da mezzi dell'organizzazione lungo tutto il percorso, lungo 60 chilometri. Per informazioni: [www.aiutiamoannalisa.org](http://www.aiutiamoannalisa.org); [www.valpolicellaconicampioni.it](http://www.valpolicellaconicampioni.it)

**La Ciarina** by Crilu  
intimo merceria abbigliamento tessuti  
LOVABLE ENRICO COVERI  
Jadea Champion  
FILA Playtex MONDIAL  
e... **FOTOGRAFO LUCA ZANELLA**  
**-50%**  
su abbigliamento Autunno/Inverno 2018-2019  
da Giugno ci trovate in  
in Via Brennero, 60 - Domegliara VR

**LABORATORIO FITOCOSMETICO**  
DOTT. G.F. FURIA  
NUOVO PUNTO VENDITA DEL LAB. FITOCOSMETICO DOTT. FURIA.  
PRODUZIONE E VENDITA DI COSMETICI NATURALI PER VISO E CORPO, PROFUMI, INTEGRATORI ED ARTICOLI DI DESIGN PINKOCO.  
Via Edison, 8 - Tel. 045 7704701  
SAN PIETRO IN CARIANO - VERONA  
Via Sant'Alessio, 8 (fronte Ponte Pietra) - VERONA  
[www.cosmeticifuria.it](http://www.cosmeticifuria.it) - [furia@cosmeticifuria.it](mailto:furia@cosmeticifuria.it)